

# Meglio di NO

Chi vota **SI'** alle riforme autoritarie renziane si assume la responsabilità di mettere **a rischio la democrazia** ottenuta con **Carta Costituzionale**: quella che il **governo vuole devastare**.

# Il **Senato non viene abolito** : viene **eliminato** soltanto il **voto dei cittadini**. A eleggere i senatori saranno i consiglieri regionali, nonostante la Costituzione sancisca all'art. 1 che «**la sovranità appartiene al popolo**».

# Il **nuovo Senato** sarà composto da 74 consiglieri regionali, 21 sindaci, 5 senatori nominati dal Presidente della Repubblica per 7 anni. Così diventa, in sostanza, un **"dopolavoro" per sindaci e consiglieri regionali**, con un'aggravante : se ci saranno altri **scandali**, come negli anni passati, gli autori godranno ora di **immunità parlamentare**.

# Le competenze del Senato resteranno numerose, su diverse materie e molto gravose : sindaci e consiglieri regionali **avranno grosse difficoltà** a svolgere **mandato territoriale e mandato senatoriale**.

# La tanto ventilata **semplificazione** è in realtà una menzogna : **aumenteranno le procedure legislative** e la divisione per materie causerà continui **conflitti** di attribuzione.

# Si crea una **sproporzione totale** rispetto alla **Camera**, assolutamente priva di senso, avremo 100 senatori da una parte e 630 deputati dall'altra. *Ad esempio*, i primi eleggeranno **due** giudici costituzionali, i secondi soltanto **tre**.

# Il Senato **non costituirà più un contrappeso** rispetto alla Camera, non avendo particolari poteri di inchiesta e controllo. Non sono previsti neppure contrappesi interni alla Camera.

# Grazie all'**Italicum**, che garantisce 340 seggi alla Camera a prescindere dai voti ottenuti, si andrà verso un **"premierato assoluto"** dato che solamente la **Camera** darà la fiducia.

# Il combinato della **riforma elettorale** e della **riforma costituzionale** renziane danno al vincitore, minoranza nel paese, un **potere assoluto** per 5 anni, nei quali il vincitore potrà **modificare** nuovamente e a piacimento **Costituzione e sistema elettorale** per farsi rieleggere.

# La riforma **restringe** quindi le possibilità di **partecipazione diretta** dei cittadini alle scelte politiche.

# La **riduzione dei costi** è stimata dalla Corte dei Conti al massimo in 48 milioni di euro all'anno: € 0,80 a testa non valgono la demolizione della nostra Costituzione!

**Comitato "Piero Calamandrei" di Pianoro per il NO nel Referendum Costituzionale (ANPI - ARCI - CGIL - FIOM - Movimento 5 Stelle - PCI - Rifondazione Comunista - Libertà e Giustizia - Salviamo la Costituzione - Ass. La Fornace - Ass. Il Viandante e la sua Ombra)**